



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Concorsi ed Esami



Giurisprudenza rilevante













dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



17 IN EVIDENZA

12
24

-  Scambio di informazioni tra le Autorità di polizia degli stati membri dell'unione Europea
-  Emissione di un francobollo dedicato al Natale con tema "La Basilica della Natività di Betlemme" a favore dei Rifugiati delle Terre del conflitto Medioorientale
-  Accordo tra Italia e Cina per evitare le doppie imposizioni sul reddito
-  Istituzione dell'organizzazione Internazionale denominata Organizzazione Governativa Internazionale - GCAP
-  Sistema di Rilevazione, Misurazione e Controllo del Rischio Fiscale
-  Parziali modifiche all'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito
-  Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici ed automatici
-  **CONCORSI ED ESAMI**
-  **GIURISPRUDENZA RILEVANTE - CORTE DI CASSAZIONE - Responsabilità dei genitori per mancata sorveglianza del minore e carenza di idonea educazione**
-  **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter n. 49/2024

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock





Le Norme

02
12
24

SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA LE AUTORITA' DI POLIZIA DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

Il decreto legislativo 12 novembre 2024, n. 181, attua la direttiva (UE) 2023/977 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, relativa allo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri e che abroga la decisione quadro 2006/960/GAI del Consiglio. All'occorrenza, il decreto stabilisce norme armonizzate per lo scambio adeguato e rapido di informazioni tra le suddette autorità competenti al fine della prevenzione e dell'individuazione dei reati e delle relative indagini. Il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, sentiti il Comando generale dell'Arma dei carabinieri e il Comando generale del Corpo della Guardia di finanza, cura la presentazione alla Commissione europea di un elenco delle autorità di contrasto designate e provvede al periodico aggiornamento in caso di modifiche di tale elenco. Le autorità di contrasto designate, quando presentano una richiesta di informazioni al punto di contatto unico di un altro Stato membro, ne inviano contemporaneamente copia al punto di contatto unico nazionale. Le autorità di contrasto designate possono non inviare copia di una richiesta di informazioni al punto di contatto unico nazionale, qualora ciò comprometta uno o più dei seguenti casi: a) un'indagine altamente sensibile in corso per la quale il trattamento delle informazioni richiede un adeguato livello di riservatezza; b) i casi di terrorismo che non comportano situazioni di emergenza o di gestione delle crisi; c) la sicurezza di una persona. Le richieste di informazioni sono presentate al punto di contatto unico di un altro Stato membro solo se sussistono motivi oggettivi per ritenere che: a) le informazioni richieste siano necessarie e proporzionate per conseguire la finalità di pubblica sicurezza; b) le informazioni richieste sono a disposizione di tale altro Stato membro. La richiesta di informazioni al punto di contatto unico di un altro Stato membro deve precisare se si tratta di una richiesta urgente e, in tal caso, l'urgenza deve essere precisata. Le richieste di informazioni sono considerate urgenti se, tenuto conto di tutti i fatti e di tutte le circostanze pertinenti del caso in questione, vi sono motivi oggettivi per ritenere che le informazioni richieste rientrino tra una o più delle categorie seguenti: a) siano essenziali per prevenire una minaccia grave e immediata alla sicurezza pubblica di uno Stato membro; b) siano necessarie per prevenire un'imminente minaccia alla vita o all'integrità fisica di una persona; c) siano necessarie per adottare una decisione che potrebbe comportare il mantenimento di misure restrittive che equivalgono alla privazione della



libertà; d) vi sia un rischio imminente di perdere rilevanza se non comunicate con urgenza e siano considerate importanti per la prevenzione e l'individuazione dei reati o le relative indagini. Le richieste di informazioni al punto di contatto unico di un altro Stato membro contengono tutti i dettagli necessari per consentirne il trattamento adeguato e rapido in conformità della direttiva e comprendono almeno i seguenti elementi: a) una specifica delle informazioni richieste, il più dettagliata possibile tenuto conto delle circostanze; b) una descrizione della finalità per cui sono richieste le informazioni, compresa una descrizione dei fatti e l'indicazione del reato base; c) i motivi oggettivi in base ai quali si ritiene che le informazioni richieste siano disponibili allo Stato membro destinatario della richiesta; d) una spiegazione del legame tra la finalità della richiesta di informazioni e qualsiasi persona fisica o giuridica o entità a cui le informazioni si riferiscono, se del caso; e) i motivi per cui la richiesta è considerata urgente, se del caso; f) le restrizioni sull'utilizzo delle informazioni contenute nella richiesta per scopi diversi da quelli per cui è stata presentata. Le richieste di informazioni devono essere presentate al punto di contatto unico di un altro Stato membro in una delle lingue incluse nell'elenco compilato da tale altro Stato membro a norma dell'articolo 12. Il punto di contatto nazionale, compila e tiene aggiornato un elenco che indica una o più lingue volte allo scambio di informazioni. Tale elenco comprende l'inglese. Il punto di contatto nazionale cura la trasmissione dell'elenco ed i relativi aggiornamenti alla Commissione europea. Il decreto entra in vigore il 17.12.2024. [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 282 DEL 02.12.2024**

02
12
24

EMISSIONE DI UN FRANCOBOLLO DEDICATO AL NATALE CON TEMA "LA BASILICA DELLA NATIVITA' DI BETLEMME" A FAVORE DEI RIFUGIATI DELLE TERRE DEL CONFLITTO MEDITERRANEO

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 2024, si autorizza l'emissione, per l'anno 2024, di un francobollo dedicato al Santo Natale, con tema grafico "la Basilica della natività di Betlemme" e con sovrapprezzo a favore dei rifugiati delle terre del conflitto



segue le norme

mediorientale, di cui è soggetto beneficiario la Croce Rossa. Il suddetto francobollo sarà distribuito e commercializzato sino al 31 dicembre 2026. Il valore della maggiorazione è costituito dall'importo di 3,75 euro da destinare alle finalità predette, da aggiungere al valore facciale. L'aggio per i rivenditori secondari è calcolato sull'importo del valore facciale. Al termine del periodo di validità, la carta-valore postale in questione, cessa la propria validità e il Ministero delle imprese e del made in Italy ne autorizza fin da ora la distruzione. Con decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono fissati il valore facciale e le caratteristiche della citata carta-valore postale. [👉](#)

[READ MORE](#)



[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 282 DEL 02.12.2024](#)

03
12
24

ACCORDO TRA ITALIA E CINA PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI SUL REDDITO

La legge 18 novembre 2024, n. 182 procede alla ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, firmato a Roma il 23 marzo 2019. Il suddetto Accordo si applica alle persone che sono residenti di uno o di entrambi gli Stati contraenti. Ai fini del predetto Accordo, i redditi derivati da, o mediante, un'entità o uno strumento o accordo trattato in tutto o in parte come fiscalmente trasparente ai sensi della legislazione fiscale di uno dei due Stati contraenti, sono considerati come redditi di un residente di uno Stato Contraente, ma soltanto nella misura in cui i redditi sono trattati, ai fini dell'imposizione da parte di detto Stato, come i redditi di un residente di detto Stato. Il citato Accordo si applica alle imposte sul reddito prelevate per conto di uno Stato contraente, delle sue suddivisioni politiche o dei suoi enti locali, qualunque sia il sistema di prelevamento. Sono considerate imposte sul reddito tutte le imposte prelevate sul reddito complessivo o su elementi del reddito, comprese le imposte sugli utili derivanti dall'alienazione di beni mobili o immobili, le imposte sull'ammon-



tare complessivo degli stipendi o dei salari corrisposti dalle imprese, nonché le imposte sui plusvalori. L'Accordo si applicherà anche alle imposte di natura identica o sostanzialmente analoga che saranno istituite dopo la data della firma dell'Accordo in aggiunta, o in sostituzione, delle imposte attuali. Le autorità competenti degli Stati contraenti si comunicheranno le modifiche sostanziali apportate alle rispettive legislazioni fiscali. Ai fini del citato Accordo, l'espressione «residente di uno Stato contraente» designa ogni persona che, in virtù della legislazione di detto Stato, è ivi assoggettata a imposta a motivo del suo domicilio, della sua residenza, del suo luogo di costituzione, della sede della sua direzione effettiva o di ogni altro criterio di natura analoga e comprende anche detto Stato e ogni sua suddivisione politica o ente locale. Tuttavia, tale espressione non comprende le persone che sono assoggettate a imposta in detto Stato soltanto per il reddito che esse ricavano da fonti situate in detto Stato. Se una persona diversa da una persona fisica è residente di entrambi gli Stati contraenti, le autorità competenti degli Stati contraenti porranno in atto ogni accorgimento per determinare di comune accordo lo Stato contraente di cui tale persona è considerata residente ai fini del suddetto Accordo, con riguardo alla sede della sua direzione effettiva, al luogo in cui è stata costituita o altrimenti creata e ad ogni altro elemento pertinente. In mancanza di tale accordo, detta persona non ha diritto ad alcun beneficio o esenzione d'imposta previsti dal presente Accordo se non nella misura e nel modo che possano essere convenuti dalle autorità competenti degli Stati contraenti. La legge entra in vigore il 04.12.2024. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 283 DEL 03.12.2024**


03
12
24

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO PER CONTO TERZI PER L'ADEGUAMENTO DEI VEICOLI IN SENSO ECOSOSTENIBILE

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto 20 novembre 2024, attua il decreto del 6 agosto 2024, recante disposizioni per l'erogazione delle risorse finanziarie, nel limite complessivo di spesa pari a 25 milioni di euro, destinate agli investimenti effettuati dalle imprese che esercitano attività di autotrasporto di merci per conto di terzi che inten-



segue le norme

dano procedere con il processo di adeguamento del parco veicolare in senso maggiormente eco sostenibile, valorizzando l'eliminazione dal mercato dei veicoli più obsoleti. A tale scopo, il suddetto decreto, dispone in ordine alle modalità attuative del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 6 agosto 2024, n. 208 con specifico riferimento alle modalità di presentazione delle istanze di ammissione, alle fasi di prenotazione e rendicontazione, nonché alla fase dell'istruttoria procedimentale. Possono inoltrare l'istanza le imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché le strutture societarie, risultanti dall'aggregazione di dette imprese, costituite a norma del libro V, titolo VI, capo I, o del libro V, titolo X, capo II, sezioni II e II-bis del codice civile, ed iscritte al Registro elettronico nazionale istituito dal regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 e all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, la cui attività prevalente sia quella di autotrasporto di cose, ovvero codice Ateco 49.41. Sarà possibile presentare istanza, che avrà validità di prenotazione, all'interno del periodo incentivante così come sopra indicato, secondo le modalità di seguito descritte. Le liste delle istanze pervenute ed i «contatori» delle somme disponibili, aggiornati periodicamente, saranno raggiungibili dalla pagina web del soggetto gestore RAM <http://www.ramspa.it>, nella sezione dedicata all'incentivo «Investimenti XI edizione». Le istanze devono, a pena di esclusione, essere presentate tramite posta elettronica certificata, a partire dalle ore 10.00 del 16 dicembre 2024 e fino e non oltre le ore 16.00 del 17 gennaio 2025, all'indirizzo PEC: ram.investimenti2025@legalmail.it. L'indirizzo PEC di trasmissione dell'istanza dovrà essere quello aziendale dell'impresa richiedente e dovrà essere indicato nell'istanza medesima. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 283 DEL 03.12.2024

04
12
24

ISTITUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DENOMINATA ORGANIZZAZIONE GOVERNATIVA INTERNAZIONALE - GCAP

La legge 18 novembre 2024, n. 184, ratifica e conferisce esecuzione alla Convenzione che istituisce l'organizzazione internazionale chiamata Organizzazione Governativa Interna-



zionale GCAP (di seguito denominata “GIGO”: GCAP - International Government Organisation), sottoscritta a Tokyo il 14 dicembre 2023. La convenzione suddetta è costituita congiuntamente dalla Repubblica italiana, il Giappone ed il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord. Il GCAP, ha lo scopo di migliorare le rispettive capacità di difesa attraverso l’applicazione di tecnologie emergenti, potenziando la cooperazione nel campo dei sistemi di combattimento aereo, con gli stessi obiettivi strategici di produrre capacità militari e di difesa vitali, supportare la sovranità nazionale e la libertà di azione, rafforzare e sostenere le proprie capacità industriali nel settore del combattimento aereo, favorire la prosperità delle Parti e contribuire alla sicurezza nazionale e all’influenza internazionale. Le Parti riconoscono, all’occorrenza, che il Global Combat Air Programme (di seguito abbreviato in “GCAP” è il programma più rilevante per il settore del combattimento aereo nei rispettivi Paesi e resterà tale per anni. Si riconosce, pertanto, necessario, creare un’organizzazione internazionale con personalità giuridica che possa funzionare efficacemente come organismo indipendente e che abbia la capacità giuridica di stipulare contratti con enti industriali coinvolti nel GCAP (di seguito denominati “l’Industria”). Si riconosce, inoltre, l’importanza delle possibilità di esportazione per il successo economico e politico della cooperazione industriale e internazionale, al fine di ottenere il miglior rapporto costi/efficienza. La GIGO sarà composta da: il Comitato Direttivo (di seguito denominato “SC”: Steering Committee) costituito dalle Parti e l’Agenzia GCAP (di seguito denominata “l’Agenzia”), che opererà in base alla guida, direzione, controllo e supervisione del SC a beneficio del GCAP. La GIGO avrà personalità giuridica internazionale e piena personalità giuridica, che include la capacità di stipulare contratti, acquistare e vendere proprietà mobili e immobili ed avviare procedimenti legali nella giurisdizione delle Parti. La gestione del GCAP e i dettagli sulle sue specifiche aree di attività saranno definiti in una ulteriore intesa tra le autorità competenti delle Parti. La lingua ufficiale della GIGO sarà l’inglese. La sede centrale della GIGO sarà ubicata nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord. In aggiunta alla sede centrale, la GIGO potrà anche avere branches nel territorio delle Parti per supportare e facilitare le attività dell’Agenzia all’interno di tale territorio, compreso le relazioni con le autorità nazionali ove necessario. Le ubicazioni specifiche della sede centrale e delle branches, nonché di ogni altra struttura della GIGO utilizzata per i suoi scopi ufficiali all’interno dei Paesi ospitanti, saranno stabilite in un accordo tra il Paese ospitante e la GIGO, oppure tramite notifica preliminare della GIGO al Paese ospitan-



segue le norme

te, in conformità alle consuetudini del Paese ospitante, specificando gli edifici che saranno utilizzati. Ai fini della presente Convenzione, per “Paese ospitante” si intende in ciascun caso la rispettiva Parte nel cui territorio saranno ubicate la sede centrale, le branches e ogni altra struttura di cui al paragrafo. La legge entra in vigore il 04.12.2024. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 284 DEL 04.12.2024](#)

04
12
24

SISTEMA DI RILEVAZIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEL RISCHIO FISCALE

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto 21 novembre 2024, detta modalità di attestazione dell'efficacia operativa del sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. Coloro che sono stati ammessi o che hanno presentato istanza di adesione al regime di adempimento collaborativo antecedentemente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 221, sono tenuti ad attestare l'efficacia operativa del sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale adottato. All'occorrenza, i medesimi soggetti, entro la fine del secondo anno d'imposta successivo all'entrata in vigore del presente decreto e, successivamente, con cadenza almeno triennale, acquisiscono una certificazione attestante l'avvenuto svolgimento, da parte del contribuente, di procedure di test finalizzate a verificare che i controlli implementati abbiano operato in maniera continuativa e siano stati effettivamente svolti in maniera corretta. La suddetta certificazione è rilasciata dai professionisti abilitati alla certificazione in base alle indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate nelle linee guida di cui all'art. 4, comma 1-quater, del medesimo decreto. In caso di certificazione accertata dall'Agenzia delle entrate come infedele, la condotta del professionista incaricato è oggetto di comunicazione, da parte della medesima Agenzia, ai Consigli nazionali dell'ordine professionale di appartenenza per le determinazioni di competenza. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 284 DEL 04.12.2024](#)



05
12
24

PARZIALI MODIFICHE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, si apportano alcune modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito. Per il rilevante interesse, si segnala la sostituzione dell'articolo 8 del suddetto DPCM n. 208/2023, circa gli Uffici Scolastici Regionali. I predetti Uffici, determinati ora in numero totale di diciotto, sono uffici di livello dirigenziale e svolgono, tra l'altro, le funzioni di seguito riassunte.

1. sovrintendono al rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei relativi livelli essenziali delle prestazioni, all'attuazione degli ordinamenti scolastici e all'efficacia dell'azione formativa;
2. attuano le politiche nazionali per gli studenti;
- 3) esercitano le competenze in materia di valutazione dei dirigenti scolastici;
- 4) attuano gli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione;
- 5) curano i rapporti con la regione e gli enti locali, nel rispetto delle competenze attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare in materia di dimensionamento della rete scolastica, di offerta formativa integrata, di istruzione degli adulti, di istruzione tecnologica superiore e di promozione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- 6) svolgono le competenze in materia di sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti;
- 7) curano la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo dell'offerta formativa sul territorio, in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- 8) svolgono le competenze in materia di riconoscimento della parità scolastica, provvedono al riparto dei fondi alle scuole paritarie ed esercitano la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie nonché sulle scuole straniere in Italia;
- 9) vigilano sull'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche e educative;
- 10) gestiscono le procedure di reclutamento e l'organico del personale scolastico, assegnano il personale alle istituzioni scolastiche ed educative e svolgono le competenze, comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle medesime istituzioni o non riservate all'Amministrazione centrale;
- 11) per la gestione del contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio, ferme restando le competenze dei Dipartimenti anche per i rapporti con l'Avvocatura generale dello Stato, curano i rapporti con le Avvocature distrettuali dello Stato, anche in relazione alla ricezione degli atti processuali e alla loro trattazione, assicurano il coordinamento con le istituzioni scolastiche ed educative e assumono la legittimazione passiva nei giudizi di propria competenza;



segue le norme

12) supportano, in raccordo con il Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, le istituzioni scolastiche ed educative statali nelle procedure amministrative e amministrativo-contabili, nonché nella gestione delle iniziative e dei fondi europei, e nel monitoraggio dell'attuazione dei programmi dell'Unione europea in materia di istruzione scolastica; 13) curano le attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile concernenti il personale amministrativo in servizio presso l'ufficio scolastico regionale; 14) svolgono la funzione di Ufficio per i procedimenti disciplinari nei confronti del personale scolastico, con riguardo al personale docente e educativo nonché amministrativo, tecnico e ausiliario; 15) svolgono attività di consulenza e supporto organizzativo e amministrativo alle istituzioni scolastiche e educative, anche di altre regioni previa convenzione con gli uffici scolastici competenti, in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, anche in qualità di stazione appaltante qualificata, di cui possono avvalersi le medesime istituzioni; 16) supportano le istituzioni scolastiche e educative in materia di edilizia scolastica e di sicurezza degli edifici; 17) promuovono le attività delle istituzioni scolastiche ed educative volte all'integrazione degli alunni stranieri nonché alla inclusione degli alunni con disabilità, in coordinamento con le regioni e gli enti locali; 18) svolgono i compiti in materia di gruppi per l'inclusione scolastica; 19) promuovono le iniziative delle istituzioni scolastiche e educative per il contrasto alla evasione e all'elusione dell'obbligo di istruzione, e per la prevenzione della dispersione scolastica. Gli uffici scolastici regionali si articolano in uffici dirigenziali non generali come di seguito indicato: a) l'ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo, in cinque uffici dirigenziali non generali e in sei posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; b) l'ufficio scolastico regionale per la Basilicata, in tre uffici dirigenziali non generali e in cinque posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; c) l'ufficio scolastico regionale per la Calabria, in sette uffici dirigenziali non generali e in nove posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; d) l'ufficio scolastico regionale per la Campania, in dieci uffici dirigenziali non generali e in quattordici posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; e) l'ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, in undici uffici dirigenziali non generali e in dodici posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; f) l'ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, in sei uffici dirigenziali non generali, di cui uno per la trattazione degli affari riguardanti l'istruzione in lingua slovena e in sette posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; g) l'ufficio scolastico regionale per il Lazio, in dieci uffici di-

CORRIERE LEGISLATIVO

segue **Le norme**



rigenziali non generali e in tredici posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; h) l'ufficio scolastico regionale per la Liguria, in sei uffici dirigenziali non generali e in sei posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento di funzioni tecnico-ispettive; i) l'ufficio scolastico regionale per la Lombardia, in quindici uffici dirigenziali non generali e in sedici posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; l) l'ufficio scolastico regionale per le Marche, in sei uffici dirigenziali non generali e in cinque posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; m) l'ufficio scolastico regionale per il Molise in tre uffici dirigenziali non generali e in tre posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; n) l'ufficio scolastico regionale per il Piemonte, in dieci uffici dirigenziali non generali e in dieci posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; o) l'ufficio scolastico regionale per la Puglia, in otto uffici dirigenziali non generali e in nove posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; p) l'ufficio scolastico regionale per la Sardegna, in otto uffici dirigenziali non generali e in sette posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; q) l'ufficio scolastico regionale per la Sicilia, in undici uffici dirigenziali non generali e in tredici posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; r) l'ufficio scolastico regionale per la Toscana, in dodici uffici dirigenziali non generali e in tredici posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; s) l'ufficio scolastico regionale per l'Umbria, in tre uffici dirigenziali non generali e in quattro posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive; t) l'ufficio scolastico regionale per il Veneto, in otto uffici dirigenziali non generali, e in nove posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive. Il decreto entra in vigore il 20.12.2024. [📄](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 285 DEL 05.12.2024

05
12
24

UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ED AUTOMATICI

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2024, detta disposizioni in tema di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici. Il suddetto decreto, definisce il programma pluriennale per favorire la progressiva diffusione e utilizzazione



segue le norme

dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE) presso i luoghi ed i mezzi di trasporto indicati dall'art. 1, comma 1, della legge n. 116 del 2021 (sedi delle pubbliche amministrazioni in cui siano impiegati almeno quindici dipendenti e che abbiano servizi aperti al pubblico; aeroporti, stazioni ferroviarie, porti e mezzi di trasporto aerei, ferroviari, marittimi e della navigazione interna che effettuano tratte con percorrenza continuata, senza possibilità di fermate intermedie, della durata di almeno due ore e, comunque, presso i gestori di pubblici servizi), con priorità per le scuole di ogni ordine e grado, per le università e per le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Il programma predetto ha durata quinquennale e può essere aggiornato, con le medesime modalità previste per la sua adozione, per tenere conto del livello di diffusione e utilizzazione dei DAE, conseguito durante il periodo di programmazione di riferimento. Le risorse finanziarie, relative al citato programma quinquennale, sono ripartite tra le regioni sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022 (fonte Istat) e in coerenza con le dotazioni annuali previste nella tabella di cui all'allegato B, che forma parte integrante del presente decreto. [📄](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 285 DEL 05.12.2024](#)

06
12
24

PERSONALE ISPETTIVO DEL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SIPRA)

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2024, n. 186, è emanato il regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132. Ciò premesso, gli interventi ispettivi previsti dalla suddetta legge di Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, devono essere sono svolti dal personale dipendente dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), di seguito denominate



«Agenzie», territorialmente competenti, munito della qualifica di ispettore, secondo il predetto regolamento. Il personale ispettivo è individuato dall'ISPRA e dalle Agenzie, tra il personale in possesso di adeguata qualificazione, comprovata dai titoli di studio previsti e dall'esperienza maturata nei settori specifici di attività, di almeno sei mesi, per coloro che sono in possesso dei titoli di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), e di almeno tre anni, per coloro che sono in possesso dei titoli di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c). Il personale sunnominato segue un percorso formativo, anche con affiancamento al personale in servizio, effettuato secondo le modalità definite dall'ISPRA e dalle Agenzie con propri regolamenti interni, al termine del quale acquisisce la qualifica di ispettore. L'ISPRA e le Agenzie nominano, secondo le modalità definite dai propri regolamenti interni, un responsabile, nell'ambito di ciascuna articolazione organizzativa. Il responsabile svolge compiti di coordinamento delle attività del personale ispettivo e ogni altra funzione individuata dal citato regolamento, secondo le modalità definite dall'ISPRA e dalle Agenzie con propri regolamenti interni. Per l'ammissione alla selezione, è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: a) diploma di laurea in materie scientifico-tecnologiche ovvero giuridiche, conseguito ai sensi degli ordinamenti didattici previgenti al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509; b) laurea specialistica, magistrale o triennale, in materie scientifico-tecnologiche ovvero giuridiche; c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito presso un istituto tecnico. Il personale ispettivo svolge gli interventi ispettivi nell'ambito delle funzioni di controllo di competenza del SNPA. Il personale ispettivo può svolgere attività ispettive soltanto nell'ambito delle articolazioni organizzative alle quali i regolamenti interni dell'ISPRA e delle Agenzie demandano lo svolgimento di attività di controllo e per le quali ha conseguito la formazione. La qualifica di ispettore è articolata in settori, corrispondenti ai percorsi formativi. Gli ispettori ottengono la qualifica relativa al settore per il quale hanno seguito la formazione ed è circoscritto il mandato delle attività ispettive rispetto al settore di appartenenza. Il decreto entra in vigore il 21.12.2024. 🇪🇺

[READ MORE](#)



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 286 DEL 06.12.2024



segue le norme

06
12
24

DICHIARAZIONE DI ECCEZIONALITA' DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI IN CAMPANIA DAL 27 AL 29 AGOSTO 2024

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con decreto 28 novembre 2024, procede alla dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania dal 27 al 29 agosto 2024, per l'attivazione da parte della Regione Campania dell'intervento CSR Campania 2023-2027 SRD 06 - azione 2. All'occorrenza, è quindi dichiarata formalmente l'esistenza del carattere di eccezionalità delle piogge alluvionali verificatesi dal 27 al 29 agosto 2024, nelle Province di Avellino e Caserta, che hanno colpito i territori elencati di seguito, provocando danni alle strutture agricole aziendali. Provincia di Avellino, comuni di: Avella, Baiano, Mugnano del Cardinale, Quadrelle, Serino, Sirignano, Sperone. Provincia di Caserta, territori dei comuni di: Arienzo, San Felice a Cancellò. Il suddetto provvedimento rappresenta il riconoscimento formale di eccezionalità dell'evento ai fini dell'attivazione dell'intervento CSR Campania 2023-2027 SRD 06 - azione 2. [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 286 DEL 06.12.2024**

07
12
24

INTEGRAZIONI TECNICO-FORMALI AL DOCUMENTO DI VIAGGIO PROVVISORIO PER I CITTADINI DELLA UNIONE EUROPEA

Con decreto 15 novembre 2024, del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, si procede ad integrare le specifiche tecnico-formali del documento di viaggio provvisorio istituito con decreto 26 luglio 2024, per quanto riguarda la "zona" a lettura ottica del suddetto documento di viaggio provvisorio dell'UE. Pertanto, i primi due caratteri della parte a lettura ottica per designare il documento come documento di viaggio provvisorio dell'UE, sono le lettere maiuscole «PU», in luogo delle lettere «AE». Nei casi di accertata impossibilità per il richiedente di allegare alla domanda di ETD UE la denuncia presentata alle locali autorità di polizia, l'ufficio consolare acquisisce la domanda sulla base della sola



dichiarazione del richiedente. Ove consultati dalle autorità di uno Stato membro che presta assistenza ad un cittadino italiano non rappresentato in un Paese terzo, la Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale o l'ufficio consolare italiano, rispondono nel più breve tempo possibile, fermo restando il termine massimo di tre giorni lavorativi dalla richiesta. [📄](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 287 DEL 07.12.2024**

07
12
24

NUOVE DISPOSIZIONI PER LA CONTINUAZIONE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE NELL'AMBITO DEL SISMA 2016

Con ordinanza n. 209 del 31 ottobre 2024, il Commissario straordinario alla ricostruzione SISMA 2016, individua nuove disposizioni in ordine alla continuità delle attività scolastiche, con ciò modificando ed integrando la pregressa ordinanza n. 95 del 20 marzo 2020. In tale ottica, qualora gli interventi previsti rientrino nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga all'art. 50, comma 1, del richiamato decreto legislativo, i soggetti attuatori possono procedere all'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture con le seguenti modalità. 1. affidamento diretto di contratti di servizi e forniture, ivi compresi quelli relativi a servizi di ingegneria e architettura e all'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, ferma restando l'applicazione del principio di rotazione; 2. affidamento diretto di contratti di lavori di importo inferiore a 1 milione di euro, ferma restando l'applicazione del principio di rotazione; 3. procedura negoziata senza bando di cui all'art. 76, del decreto legislativo n. 36 del 2023, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per contratti di lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di rilevanza europea. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati. [📄](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 287 DEL 07.12.2024**



Concorsi ed Esami

SELEZIONE DALLE GAZZETTE UFFICIALI CONCORSI ED ESAMI

03
12
24

G.U. 4ª SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 96 DEL 03.12.2024

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CONCORSO

Concorso pubblico per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di guardia ai fuochi nel porto di Gaeta.

UNIVERSITA' DI GENOVA

CONCORSO

Ammissione ai corsi di dottorato di ricerca XL ciclo.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BRESCIA

CONCORSO

Concorso pubblico per la copertura di otto posti di tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo pieno ed indeterminato.

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE «SAN CARLO» DI POTENZA

CONCORSO

Concorso pubblico unico regionale per titoli ed esami, per la copertura di quindici posti di dirigente medico, disciplina di medicina interna, indetto in forma aggregata tra le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Basilicata.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA DI PISA

CONCORSO

Avviamento numerico a selezione, riservata ai disabili iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della legge n. 68/1999, per la copertura di dieci posti di coadiutore amministrativo, area del personale di supporto, a tempo pieno ed indeterminato.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA



CONCORSO

Stabilizzazione del personale precario del comparto sanità per la copertura di venticinque posti, vari profili professionali.

AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE DI UDINE

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di sette posti di assistente informatico, per le aziende del SSR del Friuli Venezia Giulia.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE

CONCORSO

Stabilizzazione del personale del comparto precario per la copertura di vari posti in varie qualifiche.

AZIENDA ZERO DI PADOVA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di centoundici posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo pieno ed indeterminato, per varie aziende sanitarie.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di cinque posti di terapeuta occupazionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo pieno ed indeterminato, per varie aziende sanitarie.

FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quaranta posti di infermiere, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di cinque posti di infermiere



segue Concorsi ed Esami

pediatrico, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di dieci posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di dieci posti di tecnico sanitario di radiologia medica, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di dieci posti di ostetrica, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno. [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4^a Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 96 del 03.12.2024.**



06
12
24

G.U. 4ª SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 97 DEL 06.12.2024

UNIVERSITA' DI TORINO

CONCORSO

Ammissione ai corsi di dottorato, XL ciclo, anno accademico 2024-2025

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO DI SANT'ORSOLA DI BOLOGNA

CONCORSO

Concorso pubblico congiunto, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di assistente tecnico, area degli assistenti, a tempo indeterminato, per varie aziende sanitarie.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA RENATO DULBECCO DI CATANZARO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di coadiutore amministrativo, categoria B, a tempo indeterminato e pieno.

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 4 DI CIVITAVECCHIA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di collaboratore amministrativo, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

CONCORSO

Stabilizzazione del personale precario del comparto per la copertura di nove posti di infermiere.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA LIGURE 3 DI GENOVA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente avvocato, a tempo indeterminato.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DI BERGAMO OVEST DI TREVIGLIO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di assistente sanita-



segue Concorsi ed Esami

rio, area dei professionisti della salute dei funzionari, a tempo indeterminato, di cui un posto riservato prioritariamente ai volontari delle Forze armate.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di infermiere pediatrico, area dei professionisti della salute dei funzionari, a tempo indeterminato, di cui un posto riservato prioritariamente ai volontari delle Forze armate.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE FRANCIACORTA DI CHIARI

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di ostetrica, area dei professionisti della salute e dei funzionari.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DEL GARDA DI DESENZANO DEL GARDA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di sei posti di ostetrica, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALLE OLONA DI BUSTO ARSIZIO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di sessantatré posti di infermiere, area dei professionisti della salute e dei funzionari.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA

CONCORSO

Concorso pubblico congiunto, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di operatore tecnico specializzato addetto di magazzino, area degli operatori, a tempo indeterminato, per varie aziende sanitarie.

FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI DI MONZA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di assistente sanita-

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Concorsi ed Esami



rio, area delle professioni sanitarie della prevenzione, a tempo indeterminato.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA G. CHIABA' DI SAN GIORGIO DI NOGARO *CONCORSO*

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di due posti di infermiere, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno. [📧](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4^a Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 97 del 06.12.2024.



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it





Giurisprudenza rilevante

CORTE DI CASSAZIONE SEZIONE TERZA CIVILE

18
10
24

N. 27061 - UD. 08.07.2024 - DEP. 18.10-2024

I genitori sono responsabili per danni causati dal figlio minore non solo per non avere essi posto in essere una idonea sorveglianza ma anche per non aver osservato un altrettanto idoneo comportamento educativo.

La Corte di Cassazione, Sezione terza civile, assevera, ancora una volta, il chiaro disposto dell'articolo 2048 del codice civile, il quale statuisce in merito alla responsabilità civile per fatti commessi dai figli, articolo che mette conto qui riportare: *Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. [...]. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto.* La Corte, infatti, con ordinanza depositata in data 18.10.2024, conferma la sentenza del Tribunale e della Corte di Appello, che condannavano a risarcire undicimila euro per danni i genitori di un bambino di circa undici anni, il quale, giocando a pallone in strada, provocava la caduta di una passante. Si ritiene degno di particolare nota l'accento che l'ordinanza predetta pone circa la responsabilità dei genitori, non solo per non aver essi esercitato una idonea sorveglianza ma anche per non aver osservato un altrettanto idoneo *comportamento educativo* nei confronti del minore. Nota la suprema Corte: “[...] l'art. 2048 cod. civ. prevede, secondo la giurisprudenza più recente di questa Corte, una responsabilità diretta per fatto (anche) proprio dei genitori che concorre con quella del minore (Cass. n. 4303 del 13/02/2023 Rv. 666774 - 02 e Cass. n. 22541 del 10/09/2019 Rv. 655364-01) per non avere essi, con idoneo comportamento, educativo e di sorveglianza, rapportato alle esigenze e al carattere del minore, impedito il fatto dannoso; ciò posto, e con riferimento, in particolare, alla parte di censure mosse alla stregua dell'art. 360, comma 1, n. 5 cod. proc. civ. è sufficiente richiamare il disposto dell'art. 348 ter commi 4 e 5 cod. proc. civ. per affermarne la radicale inammissibilità, in quanto i giudici di merito hanno adottato una motivazione del tutto conforme in punto di fatto e il ricorso non offre alcuna diversa ricostruzione fattuale che non sia già stata scrutinata; in ordine alla valutazione delle prove deve pure affermarsi la inammissi-



bilità della censura, posta mediante richiamo all'art. 116 cod. proc. civ., giacché per dedurre la violazione del paradigma dell'art. 116 cod. proc. civ. è necessario considerare che, poiché esso prescrive come regola di valutazione delle prove quella secondo cui il giudice deve valutarle secondo prudente apprezzamento, a meno che la legge non disponga altrimenti, la sua violazione e, quindi, la deduzione in sede di ricorso per cassazione (peraltro, e più correttamente ai sensi del n. 4 dell'art. 360 cod. proc. civ.) è concepibile solo: a) se il giudice di merito valuta una determinata prova ed in genere una risultanza probatoria, per la quale l'ordinamento non prevede uno specifico criterio di valutazione diverso dal suo prudente apprezzamento, pretendendo di attribuirle un altro e diverso valore ovvero il valore che il legislatore attribuisce ad una diversa risultanza probatoria (come, ad esempio, valore di prova legale); b) se il giudice di merito dichiara di valutare secondo prudente apprezzamento una prova o risultanza soggetta ad altra regola, così falsamente applicando e, quindi, violando la norma in discorso (oltre che quelle che presiedono alla valutazione secondo diverso criterio della prova di cui trattasi), come costantemente affermato da questa Corte (Cass. n. 11892 del 2016 e, prima, Cass. n. 26965 del 20/12/2007 Rv. 601128-01; in senso conforme: Cass. n. 20119 del 18/09/2009; Cass. n. 13960 del 19/06/2014 Rv. 631646-01); ne consegue, anche sulla base delle affermazioni della giurisprudenza nomofilattica (Sez. U nn, 8053 e 8054 del 07/04/2014) l'inammissibilità della censura; la motivazione resa dalla Corte territoriale risponde, inoltre e ampiamente, al minimo costituzionale, come delineato dalla richiamata giurisprudenza di questa Corte a partire dall'anno 2014 (Sez. U. n. 8053 del 7/04/20214 Rv. 629830-01 e più di recente Cass. n. 7090 del 03/03/2022 Rv. 664120-01) e deve, inoltre, ribadirsi che (Cass. n. 37382 del 21/12/2022 Rv. 666679-05) la valutazione del materiale probatorio - in quanto destinata a risolversi nella scelta di uno (o più) tra i possibili contenuti informativi che il singolo mezzo di prova è, per sua natura, in grado di offrire all'osservazione e alla valutazione del giudicante - costituisce espressione della discrezionalità valutativa del giudice di merito ed è estranea ai compiti istituzionali di questa Corte (con la conseguenza che, a seguito della riformulazione dell'art. 360, comma 1, n. 5, cod. proc. civ., non è denunciabile col ricorso per cassazione come vizio della decisione di merito), restando totalmente interdette alle parti la possibilità di discutere, in sede di legittimità, del modo attraverso il quale, nei gradi di merito, sono state compiute le già menzionate valutazioni discrezionali; il ricorso deve, pertanto, essere dichiarato inammissibile per complessiva inadeguatezza delle censure; le spese di lite seguono la soccombenza dei ricorrenti e, venendo in oggetto



segue Giurisprudenza

una pronuncia assolutamente conforme all'originaria proposta di definizione accelerata, ai sensi dell'art. 380-bis, comma 3, cod. proc. civ., gli stessi devono essere ritenuti responsabili ai sensi dell'art. 96, commi 3 e 4, codice di rito, con liquidazione delle spese e delle ulteriori somme ai detti titoli come in dispositivo, in considerazione del valore della controversia e dell'attività processuale espletata (sull'applicabilità dell'art. 96, commi 3 e 4 cod. proc. civ. si veda Sez. U n. 10955 del 23/04/2024 Rv. 670894-01);

la decisione di inammissibilità dell'impugnazione comporta che deve attestarsi, ai sensi dell'art. 13, comma 1 quater, del D.P.R. n. 115 del 2002, la sussistenza dei presupposti processuali per il versamento, da parte dei ricorrenti e in favore del competente Ufficio di merito, dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello per il ricorso, a norma del comma 1 bis, dello stesso articolo 13, se dovuto;

il deposito della motivazione è fissato nel termine di cui al secondo comma dell'art. 380-bis 1 cod. proc. civ.;


P.Q.M.

La Corte dichiara inammissibile il ricorso.

Condanna i ricorrenti al pagamento, in favore della controricorrente, delle spese del giudizio di legittimità, che liquida in Euro 2.800,00 per compensi, oltre alle spese forfettarie nella misura del 15 per cento, agli esborsi liquidati in Euro 200,00, ed agli accessori di legge nonché al pagamento di Euro 1.400,00 ai sensi dell'art. 96, comma 3 cod. proc. civ. e di Euro 500,00 ai sensi dell'art. 96, comma 4, cod. proc. civ.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1-quater, del D.P.R. n. 115 del 2002, dà atto della sussistenza dei presupposti processuali per il versamento, da parte dei ricorrenti e in favore del competente Ufficio di merito, dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello per il ricorso, a norma del comma 1-bis, dello stesso articolo 13, se dovuto.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio della Corte di cassazione, Sezione Terza civile, il giorno 8 luglio 2024.

Depositata in Cancelleria il 18 ottobre 2024. 

[READ MORE](#) 

[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)

CORRIERE LEGISLATIVO

dal parlamento



SENATO – ASSEMBLEA

03
12
24

248^a SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta del 3 dicembre 2024, l'Assemblea ha avviato l'esame del ddl n. 1310 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di **gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale**, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente della 1a Commissione, sen. Balboni (FdI), ha riferito che la Commissione non ha avuto i tempi tecnici per concludere i lavori; pertanto il provvedimento arriva in Aula senza relatore. Il testo è composto da 32 articoli, suddivisi in cinque Capi. Il Capo I (articoli 1-4) riforma la disciplina sui permessi di soggiorno, le quote di ingresso e i controlli nel settore agricolo e lavorativo; il Capo II (articoli 5-10) introduce misure di protezione per le vittime di sfruttamento lavorativo e incentivi per l'emersione del lavoro sommerso. Il Capo III (articoli 11-15-*sexies*) regola operazioni di soccorso, procedure di respingimento e ricongiungimento familiare, e introduce l'elenco dei "Paesi di origine sicuri"; il Capo IV (articoli 16-18-*ter*) modifica competenze giurisdizionali e accelera i procedimenti relativi alla protezione internazionale; il Capo V (articoli 19-21) regola le risorse economiche e l'entrata in vigore del provvedimento.

04
12
24

249^a SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta del 4 dicembre 2024, l'Assemblea, rinnovando la fiducia al Governo, con 99 voti a favore, 65 contrari e un astenuto, ha approvato definitivamente il ddl n. 1310 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali.

L'Assemblea ha altresì approvato la relazione della Giunta e delle immunità parlamentari (doc. XVI, n. 3) che propone di sollevare un conflitto di attribuzione tra i poteri dello



segue dal parlamento

Stato, in seguito alla decisione del tribunale di Modena di usare delle intercettazioni, effettuate da un privato senza la necessaria autorizzazione da parte della Camera di appartenenza, dell'onorevole Carlo Amedeo Giovanardi, senatore all'epoca dei fatti. Dopo che il relatore, sen. Balboni (FdI), ha spiegato che il tribunale di Modena ha fatto equiparato le intercettazioni a registrazioni effettuate da privati, che senza autorizzazione possono essere usate in giudizio, sono intervenuti i sen. Scalfarotto (IV), secondo cui l'articolo 68 della Costituzione richiede che tutte le intercettazioni, indipendentemente dal soggetto che le effettua, siano autorizzate dalla Camera competente; Ada Loprieno (M5S), che ha criticato la posizione della Giunta, che sta ampliando eccessivamente il concetto di immunità parlamentare; Anna Rossomando (PD), che ha scelto l'astensione, riconoscendo la legittimità del dubbio sollevato dalla giurisprudenza.

L'Assemblea ha poi approvato la relazione della Giunta (doc. XVI, n. 4) di promuovere un conflitto di attribuzione tra i poteri dello Stato in relazione a un caso di perquisizione domiciliare e all'utilizzo di intercettazioni e videosorveglianze effettuate dall'autorità giudiziaria, riguardante gli uffici della segreteria politica della deputata Valeria Sudano (senatrice all'epoca), nell'ambito di un procedimento penale pendente presso la procura distrettuale di Catania. I sen. Scalfarotto ed Erika Stefani (LSP) hanno dichiarato voto favorevole.

L'Assemblea ha inoltre avviato l'esame del ddl n. 1272 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico, nel testo proposto dalla Commissione. Nella seduta si è conclusa la discussione generale.

04
12
24

250^a SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta del 5 dicembre 2024, il Ministro per i rapporti con il Parlamento Ciriani ha posto la **questione di fiducia**, a nome del Governo, sull'approvazione, senza emendamenti, dell'articolo unico del ddl 1272 di conversione, con modificazioni, del dl n. 153, nel testo proposto dalla Commissione.

L'Assemblea, quindi, con 93 voti a favore e 59 contrari, rinnovando la fiducia al Governo,



procede all'approvazione del succitato provvedimento recante disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico.

Il provvedimento affronta temi centrali come la tutela ambientale, la crisi idrica, la gestione dei rifiuti e la transizione energetica: viene semplificata la disciplina delle valutazioni ambientali, dando priorità a progetti strategici come il geostoccaggio di CO₂; si rafforzano i poteri del commissario unico per la gestione del riuso delle acque reflue urbane e modifiche specifiche riguardano l'acquedotto pugliese. È abrogato il piano Pitesai, limitando nuovi permessi per l'estrazione di idrocarburi, mentre si promuove il riuso e il riciclo dei rifiuti e vengono rafforzate le misure contro il dissesto idrogeologico con risorse aggiuntive e semplificazioni per le bonifiche. Il provvedimento passa all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

Alle ore 15 si è svolto il **question time**.

Il **Ministro della giustizia Nordio** ha risposto all'interrogazione (**3-01524**), illustrata dal sen. Scalfarotto (IV), sull'attuazione delle linee programmatiche in materia di giustizia, spiegando che l'aumento dei reati è legato ai vuoti normativi derivanti dall'evoluzione tecnologica, difendendo la norma sui rave party, l'abolizione del reato di abuso d'ufficio e la separazione delle carriere, in avanzato iter parlamentare. L'interrogante ha contestato l'approccio repressivo, invitando il Ministro a riflettere sulla sua responsabilità politica. Il Ministro ha poi risposto all'interrogazione (**3-01523**), illustrata dal sen. Zanettin (FI-BP), sulla definizione dei criteri di priorità nell'esercizio dell'azione penale, sottolineando la necessità di definire indirizzi generali per le procure e rimarcando l'importanza di un lavoro congiunto tra Governo, Parlamento e CSM per stabilire priorità operative. Soddisfatto l'interrogante, che ha riconosciuto al Governo il compito di stabilire i criteri per l'azione penale. In risposta all'interrogazione (**3-01527**), illustrata dalla sen. Testor (LSP), sull'applicazione delle norme del "Codice rosso", il Ministro Nordio ha ribadito l'importanza di un'azione preventiva attraverso l'educazione, a partire dalle famiglie: è stato istituito un osservatorio permanente per monitorare la violenza di genere in tempo reale e si è migliorata l'efficacia del sistema di braccialetti elettronici. Soddisfatta l'interrogante, che ha posto all'attenzione l'urgenza di una legge che limiti la cremazione delle



segue dal parlamento

vittime di femminicidio per impedire l'inquinamento delle prove. Il Ministro ha infine risposto all'interrogazione (**3-01526**), illustrata dal sen. Berrino (FdI), sull'uso dell'intelligenza artificiale in ambito giudiziario, richiamandone potenziali pericoli e opportunità, e chiarendo che l'IA può solo supportare il giudice nell'elaborazione giurisprudenziale, ma mai sostituirlo nel valutare elementi psicologici e intenzioni del reato. L'interrogante ha condiviso l'importanza della centralità dell'uomo.

Il **Ministro della difesa Crosetto** ha risposto all'interrogazione (**3-01525**), illustrata dal sen. Marton (M5S), sul programma di acquisto di caccia F-35 e sugli altri velivoli militari in fase di sviluppo, difendendo una scelta strategica di lungo termine, sottolineandone i vantaggi in termini di difesa, tecnologia, occupazione e prestigio internazionale, ed evidenziando il ruolo chiave del polo di Cameri. L'interrogante ha sostenuto che il programma Gcap rischia di mettere a repentaglio la coesione della difesa comune europea.

Il **Ministro dell'istruzione e del merito Valditara** ha risposto all'interrogazione (**3-01528**), illustrata dalla sen. Rando (PD), sul finanziamento del personale scolastico nella programmazione di bilancio: il Governo ha incrementato significativamente gli investimenti nel sistema scolastico, con un aumento di 4,6 miliardi di euro per il 2025; ha ottenuto un aumento salariale del 6 per cento per il personale scolastico, il rinnovo dei contratti collettivi e l'istituzione di fondi per la stabilizzazione dei docenti. In replica, la sen. D'Elia (PD) ha espresso preoccupazione per il taglio del personale, in particolare degli ATA, e per la sofferenza del personale scolastico. [🔗](#)



CAMERA - AULA

03 391^A SEDUTA PUBBLICA

12
24

Nella seduta di martedì 3 dicembre 2024 la Camera ha approvato la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023 (C.2022-A).

I lavori sono proseguiti con la discussione del disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali (approvato dal Senato) (C.2150) sul quale il governo ha posto la fiducia, che sarà votata nella seduta di domani.

04 392^A SEDUTA PUBBLICA

12
24

Nella seduta del 4 dicembre 2024, ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti: iniziative di competenza volte a garantire l'applicazione delle linee guida per l'accesso alla dirigenza pubblica nell'ambito del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Pittalis - FI-PPE); elementi in merito ai presidi di sicurezza e agli organici delle forze dell'ordine operanti a Napoli e provincia (Borrelli - AVS); ulteriori iniziative volte a potenziare i presidi di polizia presso le strutture ospedaliere, al fine di contrastare il fenomeno della violenza contro il personale sanitario e sociosanitario (Ziello - LEGA); intendimenti del Governo in ordine all'ipotesi di trasferire cittadini di nazionalità albanese attualmente detenuti in istituti penitenziari italiani presso uno dei centri per migranti in Albania (Magi - MISTO-+EUROPA); elementi e iniziative in merito all'adempimento da parte della società Beko delle prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di esercizio dei poteri speciali (cosiddetto golden power) (Richetti - AZ-PER-RE); esiti del tavolo relativo alla vertenza sulla situazione industriale e occupazionale degli stabilimenti dell'azienda Berco (Messina - FDI); iniziative a sostegno del settore della moda, con particolare riferimento all'istituzione di un tavolo di crisi nazionale (Boschi - IV-C-RE); elementi e iniziative di competenza in merito alla procedura di acquisizione della Piaggio aerospace s.p.a., ai fini della salvaguardia dei livelli produttivi e occupazionali (Lupi - NM(N-C-U-I)M-CP); iniziative per la convocazione di un tavolo per affrontare la crisi della società Trasnova, nell'ambito di un piano di rilan-



segue dal parlamento

cio della produttività e dei livelli occupazionali del comparto automobilistico, anche alla luce delle recenti vicende del gruppo Stellantis (Conte - M5S); intendimenti del Governo per la salvaguardia del comparto automobilistico nazionale, alla luce delle recenti vicende del gruppo Stellantis (Peluffo - PD-IDP).

Per il Governo sono intervenuti il Ministro dell'interno Matteo Piantedosi e il Ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso.

05
12
24

393^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 5 dicembre 2024 l'Assemblea ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali (C. 2150). L'Assemblea ha poi approvato disegno di legge: Modifiche alla disciplina della magistratura onoraria (C. 1950-A).

Alle ore 14 il Parlamento si è riunito in seduta comune per l'elezione di un giudice della Corte costituzionale (undicesimo scrutinio, maggioranza richiesta tre quinti dei componenti) e di altri 3 giudici (secondo scrutinio, maggioranza richiesta due terzi dei componenti). Non essendo stato raggiunto il quorum necessario bisognerà procedere ad ulteriore convocazione, che avrà luogo martedì 10 dicembre alle ore 11.

06
12
24

394^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di venerdì 6 dicembre 2024 il Governo ha posto la fiducia sul disegno di legge di conversione del decreto 17 ottobre 2024 nn.153 (C.2164), già approvato in Senato, recante disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico. Il provvedimento sarà all'odg della seduta del 10 dicembre 2024. [🔗](#)